

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli affari in Brescia.

XIX

PROVINCIA DI CREMONA

AVVISO D'ASTA PER VENDITA DI BENI DEMANIALI

Nell'ufficio della Pretura di Soncino e nel giorno 17 Marzo 1868 si aprirà alle ore 10 ant. l'incanto per la vendita dei Beni Demaniali descritti nell'Elenco qui sotto. L'Asta verrà tenuta mediante pubblica gara col metodo delle candele, e l'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi aumenti sul prezzo di essa. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositata in una cassa dello stato a garanzia della sua offerta la somma corrispondente al decimo del prezzo pel quale gl'incanti sono aperti. Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del debito pubblico al valore di borsa, od in quelli di cui all'art. 17 della Legge 15 Agosto 1867 al valore nominale. La prima offerta d'aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato dall'art. 102 del regolamento e specificato per ogni lotto nell'ultima linea dell'Elenco qui appiedi descritto. Saranno ammesse offerte anche per procura purchè questa sia autentica e speciale. L'offerente che abbia agito per persona da nominarsi dovrà farne la relativa dichiarazione appena seguita la delibera, ovvero al più tardi entro tre giorni consecutivi mediante atto pubblico o con firme autenticate da notaio, rimanendo del resto sempre garante solidale colla persona dichiarata. Quando l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione nel termine di tre giorni, l'aggiudicatario sarà considerato per tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa designata dal relativo capitolato il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'Elenco posto in calce del presente. In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'art. 17 della Legge 15 Agosto 1867. Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 p. 0/0 del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione e regolazione. Tale deposito dovrà esser fatto in danaro od in biglietti di banca. Le spese di stampa, d'affissione e d'inserzione nei giornali di questo avviso, sono a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro aggiudicati. Per la situazione dei beni a vendersi, pel prezzo estimativo sul quale si aprirà l'incanto, per l'ammontare del deposito a farsi dagli aspiranti nonchè per ogni altra più precisa indicazione, si fa riporto all'Elenco che segue. Gl'incanti e le vendite s'intenderanno eseguite sotto le discipline tutte della Legge 15 Agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col R. Decreto 22 stesso mese N. 5852. Nello stesso ufficio della Pretura di Soncino sono ostensibili durante l'orario gli estratti delle tabelle dei lotti, i documenti relativi nonchè i capitoli d'asta. Si ricordano infine le disposizioni degli art. 402, 403, 404, 405 del codice Penale Italiano con cui vengono puniti gli atti diretti sia ad allontanare gli oblatori, sia ad impedire o turbare la libertà e il buon esito degl'incanti.

ELENCO

Numero della Tabella	det lotto	Ente Morale da cui proviene lo Stabile	Situazione dello Stabile		Descrizione dello Stabile	Superficie				Estimo Censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Minimo dell'offerta in denaro	
			Circondario	Comune		Legale	Locale	Estimo	Prezzo					Importo
						Metri	Are	Centiare	Pertiche	Tonole				
42	1	Fabb. di S. Cassiano in Fontanella		Gallignano (fraz. di Soncino)	Campo aratorio, moronato, adacquatorio situato nella regione Forche. Confinano, a levante vaso della Fontana Cavallino, a mezzodi Pietro e Carlo Della Volta, a ponente Giuseppe Carci ed a tramontana Pietro e Carlo Della Volta. In Mappa all' NN. 115 1/2, 116 1/2 e 117 1/2 .	242	17	37			Sc 222	2971 90	297 19	25
43	2	Beneficio della Concezione di Fiesco		Fiesco	Campo aratorio, adacquatorio e moronato situato nella regione Bagione. Confinano, a mattina mezzogiorno e ponente le ragioni di Francesco Maria Favalli mediante fosso irrigatorio, a monte fosso irrigatorio e Stradella di Vuodagione. In Mappa al N. 389	39	11	6	2		30 2 4	1524 05	152 41	10
44	3	Chiesa Parr. di S. Gio. Batt. e Biagio in Romanengo		Romanengo	Campo aratorio, adacquatorio, moronato, situato nella regione Molotto. Confinano a mattina, mezzogiorno e ponente ragioni di Francesco Maria Favalli, a monte fosso scolatore, irrigatorio e strada di Vuodagione. In Mappa al N. 397 .	50	45	7	17		69 2 2	5040 46	504 05	50
45	4	Fabbriceria di Trigolo		Trigolo	Campo aratorio, moronato, irrigatorio con ore due di cavo ed acqua di proprietà della roggia Zanerolo in ruota di giorni 48, situato nella regione Carobbio. Confinano, a levante Fina Giuseppe, a mezzodi Eredi Doghini Fedele a metà fosso di scolo, a ponente roggia Boldrina ed a monte Demicheli Francesco a metà fosso irrigatorio. In Mappa al N. 389	67	63	10	8		144 4 0	5040 46	504 05	50
46	5	Id.	Crema	Id.	Campo aratorio, moronato, adacquatorio, con ore quattro di cavo ed acqua di proprietà della roggia Schigazzina in ruota di giorni sedici situato nella regione Loreto. Confinano a levante Beni del Beneficio di S. Lorenzo e mezzodi Strada Provinciale, a ponente ragioni Galbiate ed a monte lo stesso, Manselli Luigi, Marani e detto Beneficio. In Mappa al N. 449 .	110	72	10	22		236 5 0	990 14	99 01	10
47	6	Id.		Id.	Casa civile posta in contrada Castello, al civico N. 13, composta di due camerette al pian terreno, due superiori con sovrapposto solaio morto e di un portichetto. Confinano a levante il Vecchio Cimitero Comunale, a mezzogiorno la piazzetta dell'oratorio di S. Bartolomeo, a sera ed a monte il suddetto Oratorio. In Mappa al N. 997 .	27					L. 12 47	931 60	93 16	10
48	7	Id.		Id.	Casa composta di una camera al pian terreno ed una superiore, pollaio e porcile, con superiore feniletto, portico, aia ed orto posta in contrada Grande al civico N. 30. In Mappa al N. 563 .	278					L. 12 47	931 60	93 16	10
49	8	Id.		Id.	Casa composta di due camere, due solai, locali rustici, fenili, aia ed orti, posta in contrada dell'Allegazzo, al civico N. 419. In Mappa ai NN. 785 e 536 .	30	54	4	16		Sc. 31 1 4	1472 40	147 25	10
50	9	Id.		Id.	Casa composta di due camere, due solai, aia, porcile, pozzo, ed orti, posta in contrada delle Frate, al civico N. 137. In Mappa ai NN. 801, 375 e 382 .	99	27	1	10		12 5 0	721 40	72 14	10
51	10	Id.		Id.	Casa composta di due camere terreno, con superiori fenili, pollaio, porcile, aia ed orto posta in contrada S. Pietro presso l'oratorio. In Mappa parte del N. 247 .	437					L. 19 95	404 80	40 48	10
52	11	Id.		Id.	Pezzo di terra aratorio, asciutto e moronato, situato nella Regione Ingazzo. Confinano a levante Antonio Frosi a solco, a mezzogiorno e monte proprietà del Nobile Sig. Francesco Noli Dattarini Molossi, ed a ponente Michele Bordoni a solco. In Mappa al N. 666 .	77	78	11	19		Sc. 64 5 1	928 62	92 86	10
53	12	Id.		Id.	Pezzo di terra aratorio, asciutto e moronato situato nella regione Pandino. Confinano a levante e ponente Rosina Cauzzi maritata Ciboldi, a mezzogiorno proprietà del Sig. Angelo Favalli, a monte Eredi Paggi. In Mappa al N. 706 .	59	45	9	2		45 2 4	712 22	71 22	10
54	13	Id.		Id.	Pezzo di terra aratorio, asciutto e moronato, situato nella regione Ceschida. Confinano a levante e monte ragioni di Cellario Francesco, a mezzogiorno Angelo Oneta, a ponente colle dette ragioni Oneta. In Mappa al N. 605 .	134	48	20	12		174 1 4	2167 71	216 77	25
55	14	Id.		Id.	Pezzo di terra aratorio, asciutto e moronato, situato nella regione Pignolo. Confinano a levante ragioni di Angela Biondi, a mezzodi Oneta Andrea, a ponente Oneta Clementina, a monte Legato Moro e Bertolotti Giovanni. In Mappa al N. 582 .	96	54	14	18		125 2 2	1661 50	166 16	10

Cremona, li 14 Febbrajo 1868.

Il Delegato Demaniale della Provincia
SACCHETTI, Ispettore.

